

ITō MANCIO: Un progetto creativo tra Arte, Storia e Logistica

Il progetto ITO MANCIO nasce all'interno delle attività extra curricolari proposte dall'agenzia formativa di Livorno Formatica Scarl la quale, attraverso la collaborazione con il collettivo di Uovo alla Pop e il Centro Zen di Livorno, ha dato vita ad un progetto artistico che vede gli allievi dei percorsi formativi IEPF Logos2 e Logos3 cimentarsi nella creazione di un murales dai colori vivaci, che intreccia le caratteristiche peculiari dell'arte Pop con l'antica storia della città di Livorno.

Il progetto si propone di favorire l'apprendimento per esperienza ed il trasferimento di conoscenze attraverso linguaggi innovativi; punta inoltre allo sviluppo dello spirito critico e alle capacità di acquisizione delle informazioni e della loro rielaborazione, potenziando creatività, inventiva e senso estetico.

Il percorso ha come spunto l'insegnamento della storia di Livorno attraverso il crescendo dei murales che stanno facendo della città un nuovissimo fulcro dell'arte urbana e come conclusione la rielaborazione di un fatto storico legato alla città in un'opera grafica realizzata dagli alunni stessi.

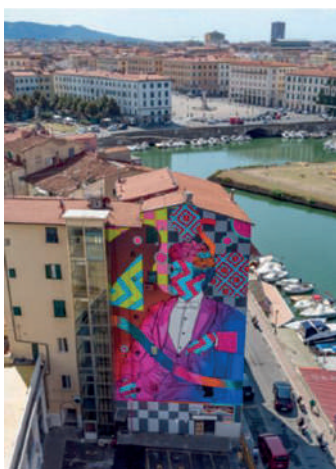
IL PROGETTO

Gli allievi prenderanno parte a lezioni teoriche ma anche a tour guidati della città, entrando in contatto con i più importanti dipinti murali.

Partendo dal murale di Ligama ispirato alle Leggi Livornine si troverà la spinta per raccontare la Livorno medicea che sotto la guida di Ferdinando I fu porto utopico pentagonale, punto di arrivo accogliente, "la Città delle Nazioni", approdo di inglesi, tedeschi, armeni, olandesi, greci, ebrei.

Passando poi alle opere dedicate a Modigliani e Jeanne de Hébuterne, entreranno nel vivo della Livorno del '900, ripercorrendo il forte legame del pittore livornese con la città di Parigi e la biografia di un genio che cavalca l'onda di una città che è sempre stata genitrice di artisti visionari.

Fino ad arrivare all'opera dedicata al compositore labronico di El Rey de la Ruina, un enorme murale pop nello skyline del quartiere Pontino, che con la sua caratteristica capigliatura, lo ritrae in un pattern geometrico e iper colorato.



El Rey de la Ruina: Mascagni
Quartiere Pontino



Ligama: Fiori di glicine
Quartiere Venezia

Grazie al focus su tecniche, stili, correnti e artisti, i ragazzi apprenderanno le basi non solo per compiere un'analisi visiva di opere artistiche moderne, ma anche per la realizzazione di un'opera grafica attraverso vari strumenti pittorici (come vernici, acrilici, spray, poster, stencil) attingendo ai diversi stili dell'arte figurativa (graffitismo, proiezioni Doodle Grid, Street art e arte urbana, lettering).

L'obiettivo del progetto è dar modo ai ragazzi di esprimere la propria creatività, raccontando attraverso le immagini, un fatto storico che riguarda la nostra città: lo sbarco della delegazione giapponese in Italia proprio approdando al porto di Livorno

Tra la fine del XVI e l'inizio del XVII secolo Livorno costituisce il principale porto del Granducato di Toscana e tra i più trafficati scali di tutto il Mediterraneo, divenendo un rilevante centro economico animato da mercanti provenienti da numerose nazioni: sono le Leggi Livornine a conferirle i caratteri di città cosmopolita e fiorente scalo commerciale.

Per queste ragioni il 1 marzo del 1585 l'Ambasciata Tenshō, ovvero la prima delegazione giapponese in missione diplomatica in Europa, sbarcò nella città Livorno

L'obiettivo principale della missione era far conoscere ai membri della delegazione in viaggio la «grandezza della religione cristiana», assieme allo «splendore e la ricchezza» del continente dove questa era maggiormente diffusa, l'Europa, per poter raccontare ciò che avevano visto una volta ritornati in Giappone.

Alcune fonti storiche riportano che è in quell'occasione che Bianca Cappello, amante e poi moglie veneziana del Granduca di Toscana Francesco de' Medici, incontra i principi orientali: nota per l'eleganza e la ricchezza delle sue vesti, interrogò immediatamente Itō Mancio sulla fattura degli splendidi kimono indossati dai giapponesi. Il primo dialogo italo-giapponese riguardò dunque tessuti e moda: quasi un presagio di quanto ancora oggi rappresenta probabilmente il più intenso punto di relazione tra i due Paesi.

STORIA DI UN INCONTRO



Ritratto di Itō Mancio
Domenico Tintoretto (attribuzione)

IL RITRATTO

In occasione dello sbarco in città degli ambasciatori giapponesi, il Senato di Venezia commissionò nel 1585 a Jacopo Tintoretto un ritratto raffigurante Itō Mancio, la cui realizzazione tuttavia venne attribuita al figlio Domenico Tintoretto. Il quadro, un olio su tela di 53 centimetri d'altezza per 43 centimetri di larghezza, raffigura un giovane dai tratti orientali vestito alla moda spagnola del tardo Cinquecento, con abito bruno, cappello nero e gorgiera bianca. Il quadro, rinvenuto nel 2008, fu restaurato nel 2009 ed esposto a Tokyo, a Nagasaki e a Miyazaki (luogo di origine di Mancio) in occasione delle celebrazioni del 150° anniversario dell'inizio delle relazioni diplomatiche tra Italia e Giappone nel 2016.

Il progetto vede coinvolti gli studenti dei Corsi Logos 2 e Logos 3 dell'agenzia Formativa Formatica Scarl i quali, mischiando le loro plurali identità al genio artistico di UOVO ALLA POP e in particolare a quello di Giulia Bernini, daranno vita ad una particolare rielaborazione in chiave POP del noto ritratto di Itō Mancio.

L'IDEA



Sulla base delle rielaborazioni creative del nostro gruppo di giovani artisti, Oblo ha realizzato un bozzetto in stile POP dai colori accessi e linee morbide.

La “tela” dell’innovativo dipinto è stata messa a disposizione dall’associazione sportiva Zen Club di Silvestri Maurizio il quale non solo collabora già da tempo con l’agenzia Formatica per la realizzazione dell’Unità Formativa dell’attività motoria per i nostri allievi, ma è colui che per primo ha acceso l’interesse dei nostri studenti per l’opera di Tintoretto, mostrando loro una copia dell’opera appesa nella sua sala delle arti marziali; il murales verrà riprodotto proprio sul cancello dello Zen Club con dimensioni di 2x4 m, utilizzando uno smalto adatto alla lamiera e sarà visibile a chiunque voglia recarsi in Via Francesco Pera 28 per godere di questa creazione.



UN MIX TRA ARTE, STORIA E LOGISTICA

Il progetto creativo costituisce un punto di incontro in cui si intersecano la Storia dell’Arte, grazie all’analisi dell’opera di Tintoretto e del suo stile Manierista, la storia della città di Livorno e del periodo in cui, grazie alla Leggi Livornine, diviene uno dei maggiori scali e luogo di passaggio per persone di diverse nazionalità ma anche la storia della Logistica. È proprio Livorno infatti uno dei primi porti italiani in cui emerge la necessità di porre maggiore attenzione all’organizzazione e movimentazione dei carichi e delle merci, che sarebbero state poi scambiate in tutto il bacino del Mediterraneo.

Tale evento acquisisce dunque un’importanza storica per il settore della logistica, perché permette di rappresentare, in chiave artistica, la storia del Porto di Livorno e del suo sviluppo commerciale, a partire dall’epoca dei Medici fino ai giorni nostri, che vedono ancora Livorno uno degli snodi principali dei traffici marittimi e del settore logistico.

Gli studenti del corso di Logistica di Formatica non potevano rimanere indifferenti a questa occasione!



FORMATICA SCARL e i corsi LOGOS.

Formatica Scarl è un'agenzia formativa con un'ampia offerta formativa (sia per giovani under 18, che per adulti e aziende) all'interno della quale vi sono i Corsi di Istruzione e Formazione Professionale, ovvero gli IeFP.

Tali percorsi sono destinati ai giovani tra i 14 e i 18 anni non compiuti, in possesso del Diploma di scuola media inferiore, che consentono di ottenere una Qualifica Professionale immediatamente spendibile nel mercato del lavoro. In particolare il Corso Logos, arrivato alla 5 edizione e presente sul territorio dal 2018,

ha come obiettivo il conseguimento della qualifica professionale di "Operatore dei sistemi e dei servizi logistici", attraverso un intervento formativo Triennale della durata di 3168 ore, di cui 800 di stage all'interno di Aziende del settore presenti sul territorio.

L'addetto alle operazioni di spedizione trova occupazione in tutte le aziende di produzione, commerciali e logistiche ed è generalmente trova una sua prima collocazione nel mercato del lavoro nel ruolo dedicato alla movimentazione delle merci, per poter successivamente aspirare a ruoli di maggior responsabilità all'interno reparto spedizioni e/o di altri settori operativi del magazzino, con compiti di coordinamento ed organizzazione delle risorse.

Le IeFP forniscono un percorso alternativo alla scuola superiore e consentono l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e del diritto-dovere all'istruzione professionale previsti dalla normativa vigente.



UOVA ALLA POP

Uovo alla Pop è una galleria di street art che porta a Livorno grandi street artists creando grandi aspettative per lo spazio che si schiude ogni volta che l'Uovo bolle. Uovo alla Pop è una galleria d'arte contemporanea incentrata sulla street-art, spazio di esposizioni, start up di tour esperienziali, festival di street art, laboratori formativi, workshop a taglio sociale e quella terza sostanza che si chiama effetto sorpresa sconosciuto anche a chi muove le fila dello spazio. Il 2020 sarà un anno di mostre, turismo, murales, progetti sociali e grandi nomi. Uovo alla Pop è una galleria d'arte toscana nata nel 2017, che ha visto la riqualificazione di piazza Garibaldi, Livorno, grazie al sostegno della Regione e al progetto Sicurezza Garibaldi. Nasce dalle idee di un collettivo di quattro donne che opera già da tempo sul territorio e nel settore artistico – Valeria Aretusi, Viola Barbara, Libera Capezzone, Giulia Bernini – che hanno quindi deciso di dare vita a una nuova arte proteica che ha nella perfezione ovale dell'uovo il suo simbolo enigmatico, creando una galleria temporanea che mira a durare nel tempo. Parallelamente allo spazio espositivo la galleria ospita nello spazio accanto un co-working di architettura, design e arte ed uno shop che vale la pena visitare per le creazioni.

Nasce con Uovo alla Pop il festival "Parete Aperta" a settembre 2018, mesi di mostre, aventi, murales, incursioni artistiche, tours e laboratori, il tutto realizzato dalle "uovas" invitando artisti nazionali e internazionali. Attualmente la sede dell'associazione è sita in Via Scali delle Cantine 36, una collocazione strategica che collega i quartieri Garibaldi Pontino e Venezia, quartieri che per primi sono stati animati dai dipinti di UOVO ALLA POP, come ad esempio "La Dea Diana" di Gio Pistone in Via dei Passaponti, e quello "Quando manca l'aria" dell'artista Ligama.

GLI ATTORI DEL PROGETTO

ZEN CLUB



Lo Zen club è una associazione sportiva fondata il 25 settembre 1978 dal Soke Maurizio Silvestri, 9° Dan 19° Patriarca Yamato Yoshin Ryu Ju-Jitsu, attualmente Direttore tecnico nazionale della World ju-jitsu Kobudo Krav Maga Association in Italia e docente del Corso di Difesa Personale e Attività Motoria dell'Agenzia Formatica Formatica Scarl. Il nome Zen è stato scelto perché come lo Zen, che vede nella meditazione e nelle arti marziali uno stile di vita, anche l'associazione stessa vuole costituire (soprattutto per i più giovani) una scuola di vita.

All'interno dello Zen Club, infatti vengono insegnate le tecniche ma anche i precetti delle arti marziali (come ad esempio il Ju-Jitsu) considerati strumenti per arrivare alla completezza dell'Uomo, alla sua integrità psicofisica, al miglioramento che permette di vivere in armonia con noi stessi e con gli altri.

Silvestri Maurizio, non solo ha fatto conoscere agli studenti dei corsi Logos l'opera "Ito Mancio" del Tintoretto, esposta proprio nelle sale dove viene praticata l'attività motoria, ma ne ha anche raccontato la storia che si cela dietro quel dipinto ed ha fornito la "tela" sui cui prenderà vita la rielaborazione del quadro in chiave POP.